

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE “Carlo Denina” SALUZZO

REGOLAMENTO VISITE DI ISTRUZIONE

Art. 1 Oggetto, finalità, tipologia

Per visite d’istruzione si intendono le uscite, di durata giornaliera o superiore al giorno, organizzati dalla scuola e devono presentare come caratteristica essenziale di essere parte dell’attività curricolare stessa, completandola ed integrandola attraverso un’esperienza significativa, forte e diretta.

Per maggior chiarezza, le visite di istruzione sono riconducibili alle seguenti tipologie:

- 1) visite e viaggi d’integrazione della preparazione d’indirizzo, essenzialmente finalizzati all’acquisizione di esperienze tecniche e professionali e ad un più ampio e proficuo rapporto tra scuola e mondo del lavoro, in coerenza con gli obiettivi didattici e formativi; riguardano visite aziendali, percorsi integrati, l’alternanza scuola-lavoro, uscite finalizzate all’Area di Progetto.
- 2) visite e viaggi di integrazione culturale, finalizzati a promuovere negli alunni una maggiore conoscenza del proprio paese e della realtà dei paesi stranieri; partecipazione a manifestazioni culturali o a concorsi; visite a località di interesse storico-artistico, sempre in coerenza con gli obiettivi didattici degli specifici corsi di studio;
- 3) visite e viaggi a scopo naturalistico e sportivo (giornate verdi, giornate bianche, trekking...) considerati come momenti fondamentali per conoscere e scoprire l’ambiente che ci circonda e porre l’accento sulle problematiche ambientali;
- 4) viaggi connessi ad attività sportive, con evidente valenza formativa, anche sotto il profilo dell’educazione alla salute. Rientrano in tale tipologia le manifestazioni sportive scolastiche, le settimane bianche, le attività in ambiente naturale;
- 5) scambi, gemellaggi e vacanze studio volti a promuovere negli alunni una maggior sensibilità all’incontro con culture, lingue e tradizioni diverse dalle proprie e stimolare il concetto di cittadinanza attiva, soprattutto in una prospettiva europea.

Art. 2 Caratteristiche dei viaggi di istruzione

I viaggi d’istruzione effettuati nel periodo scolastico si configurano a pieno titolo come iniziative didattiche e del percorso educativo e pertanto devono essere inseriti a pieno titolo nella programmazione d’inizio anno scolastico e devono essere coerenti con gli obiettivi educativi, cognitivi, culturali e didattici peculiari del tipo di scuola e dell’indirizzo di studio.

Fra i diversi obiettivi educativi affidati ai viaggi d’istruzione, trova particolare importanza la crescita nelle relazioni interpersonali degli allievi, sia con i compagni di scuola, sia con i docenti, ma soprattutto la capacità di relazionarsi con contesti diversi dal proprio.

Da tutto ciò consegue che:

Allegato 12 P.T.O.F. – Regolamento visite d’istruzione

- a. I viaggi d’istruzione non devono essere in nessun caso occasione di mera evasione dagli impegni scolastici.
- b. Gli allievi che per vari e provati motivi non potessero partecipare a questo momento d’istruzione, di norma debbono frequentare regolarmente le attività didattiche alternative.
- c. Al fine di non vanificare gli scopi didattici, culturali e relazionali del viaggio stesso, in nessun caso gli studenti che partecipano al viaggio di istruzione possono essere esonerati, anche parzialmente, dalle attività e iniziative programmate.
- d. Qualunque comportamento riprovevole dal punto di vista disciplinare attuato durante questa attività è considerato commesso entro l’ambito della Scuola e perciò soggetto ai provvedimenti disciplinari previsti dal Regolamento di Istituto.
- e. Gli studenti in viaggio di istruzione, anche se maggiorenni, sono sotto il controllo e la diretta responsabilità dei docenti accompagnatori, la cui vigilanza in tale particolare contesto è più che mai importante per evitare che gli alunni con i loro comportamenti possano produrre danni a sé e ad altri. Potrà essere effettuato dagli insegnanti anche un controllo a campione sul bagaglio degli alunni, per accertarsi che non siano presenti prodotti alcolici o sostanze non consentite; i docenti, nel caso che venga riscontrata la presenza di tali sostanze, segnaleranno l’accaduto alle famiglie e, ove necessario, alle autorità di polizia locali. Al rientro a scuola l’alunno verrà sospeso.
- f. Data la forte valenza formativa, culturale e didattica delle iniziative, non si effettuano viaggi di istruzione se non viene assicurata la partecipazione dei 2/3 degli allievi frequentanti ciascuna delle classi coinvolte, salvo deroga del Consiglio di Istituto. In classi in cui sia presente un numero elevato di alunni disabili o non italofoni è possibile la deroga sul numero dei partecipanti per permettere comunque alla classe di effettuare il viaggio d’istruzione.
- Il Collegio Docenti ha stabilito che gli alunni che conseguono una valutazione inferiore agli 8/10 nella condotta non sono ammessi alle visite di istruzione, salvo diversa disposizione del Consiglio di Classe.
- h. Ogni viaggio d’istruzione dovrà essere adeguatamente preparato mediante lezioni, materiale informativo, incontri a carattere organizzativo programmati e condotti dai docenti. Per le uscite superiori ad un giorno è obbligatoria la realizzazione di un fascicolo illustrativo da consegnare in presidenza prima della partenza.

Art. 3 Organizzazione

3.1 I viaggi di istruzione devono seguire i seguenti criteri:

- 1) Le visite di più giorni interesseranno le classi II e IV Per tutte le altre classi sono previste visite di un giorno;
- 2) i viaggi si organizzano, compatibilmente con gli obiettivi didattici, culturali, educativi e formativi, per classi parallele;
- 3) al fine di evitare problemi di natura burocratica e giuridica dalla classe I alla classe III le visite avranno luogo sul territorio nazionale, salvo motivate ed occasionali eccezioni per le classi II ;
- 4) il numero totale di giorni dedicati alle visite di istruzione non deve essere superiore a 6 (sei) all’anno; sono esclusi dal computo gli scambi culturali e le iniziative rivolte alla totalità degli alunni (es. giornata verde) nonché le vacanze studio;
- 5) Sono escluse dal computo di cui sopra le partecipazioni a rappresentazioni teatrali e cinematografiche, le partecipazioni a conferenze o simili, nonché le iniziative organizzate sul territorio di Saluzzo;

Allegato 12 P.T.O.F. – Regolamento visite d’istruzione

- 6) Sono altresì escluse dal computo di cui al punto 5) le uscite relative ai percorsi integrati, all’alternanza scuola lavoro, all’area di progetto;
- 7) Di norma non si effettuano viaggi e visite di istruzione dopo il 15 maggio, fatta salva la giornata verde;
- 8) *Gli insegnanti organizzatori sono tenuti comunicare in segreteria (per la compilazione dei registri di classe) e alle tre vice (per organizzazione interna) i nominativi degli alunni che non partecipano alle visite di istruzione;*
- 9) *Gli insegnanti in orario di lezione frontale nei giorni di visita di istruzione delle classi sono tenuti a firmare i registri di classe secondo l’orario previsto e comunicare alle vicepresidi i nominativi degli alunni assenti.*

3.2 Le mete dei viaggi sono proposte dai Consigli di Classe ed approvate dal Collegio Docenti. Ogni viaggio è attuato dopo l’approvazione del Consiglio di Istituto.

3.3 Per ogni classe dovrà partecipare al viaggio almeno un docente accompagnatore; il numero complessivo degli accompagnatori di un viaggio non potrà, di norma, essere inferiore al numero degli alunni diviso 15. Per gli alunni diversamente abili è prevista la presenza di un docente, di personale ATA dedicato o di assistente fisica.

3.4 Nell’organizzazione della visita di istruzione, i Consigli di classe terranno conto di:

- a) predisporre nel dettaglio l’organizzazione ed i programmi dei singoli viaggi, con particolare riguardo agli aspetti didattici e culturali;
- b) aggregare, laddove possibile, le classi parallele basandosi su criteri di economicità e di didattica;
- c) collaborare con gli Organi amministrativi per la migliore riuscita delle iniziative e delle attività: curare la consegna della circolare, raccogliere le autorizzazioni, le adesioni ed i tagliandi dei versamenti entro la scadenza prevista dalla circolare organizzativa, verificare che le comunicazioni e gli avvisi giungano a tutti gli alunni interessati
- d) segnalare al Dirigente i nominativi dei docenti disponibili ad accompagnare la classe nel viaggio, compilando gli appositi moduli presenti sul sito web e da consegnare in Segreteria Didattica entro il 30 novembre per le visite di più giorni e entro due mesi prima delle visite di un giorno.
- e) predisporre, laddove necessario, un regolamento disciplinare specifico del viaggio di istruzione.

Art.4 Normativa

Per tutto quanto non specificato nel presente regolamento, si invia alla normativa in materia.

IIS DENINA - SALUZZO

INTEGRAZIONE AL REGOLAMENTO

VIAGGI D’ISTRUZIONE E USCITE DIDATTICHE INERENTI PROGETTI

I viaggi d’istruzione costituiscono iniziative complementari delle attività curriculari della scuola; pertanto non possono avere finalità meramente ricreative o di evasione dagli impegni scolastici, ma devono tendere a precisi scopi sul piano sia didattico culturale, sia su quello dell’educazione alla salute e allo sport.

I viaggi d’istruzione devono contribuire a migliorare il livello di socializzazione tra studenti e tra studenti e docenti, in una dimensione di vita diversa dalla normale routine scolastica.

Al fine di ridurre i costi del viaggio, è opportuno accorpate le classi che viaggiano con identica meta ed analogo mezzo di trasporto.

Art. 1 Ad inizio anno il Collegio dei Docenti stabilisce le date di attuazione dei viaggi.

Art. 2 I viaggi d’istruzione vanno progettati ed approvati dal Consiglio di Classe ad integrazione della normale programmazione didattico-culturale di inizio anno sulla base degli obiettivi didattici ed educativi ivi prefissati ed approvati dal Collegio dei Docenti. Per raggiungere tali obiettivi "...è necessario che gli alunni siano preventivamente forniti di tutti gli elementi conoscitivi e didattici idonei a documentarli ed orientarli sul contenuto del viaggio al fine di promuovere una vera e propria esperienza di apprendimento". L’indispensabile "preparazione preliminare" finalizzata a trasmettere le necessarie informazioni può richiedere la predisposizione di materiale didattico adeguato e va integrata con la opportuna programmazione di momenti di rielaborazione e verifica delle esperienze vissute.

Art. 3 Il Consiglio di Classe nella programmazione di inizio anno ipotizza le mete del viaggio e nelle linee generali le modalità d’attuazione nei suoi aspetti didattici ed economici.

Art. 4 Tale ipotesi viene deliberata dal primo Consiglio di Classe completo di tutte le sue componenti.

Art. 5 E’ opportuno che le classi partecipino al completo al viaggio programmato. Colui che, dopo aver dato la loro adesione, rinunci a partecipare al viaggio d’istruzione, si vedranno comunque addebitato il costo del trasporto.

Art. 6 Le delibere del Consiglio di Classe vengono approvate nell’aspetto didattico dal Collegio dei Docenti. Immediatamente dopo il Collegio, il Dirigente ai sensi dell’art. 32 del Decreto 1/2/2001 n. 44, e del regolamento dei contratti pubblici 163/2006, provvede ad indire le gare d’appalto tra le agenzie specializzate in turismo scolastico tenendo anche conto delle relazioni dei viaggi effettuati negli anni precedenti, oppure richieste di preventivo elaborate man mano verranno presentati i progetti in segreteria, **con almeno un anticipo di 45 (quarantacinque) giorni dalla data dell’effettuazione della gita**, in modo da organizzare il lavoro preventivo.

Per ogni meta saranno richiesti almeno cinque preventivi.

Art. 7 **Gli insegnanti accompagnatori, scelti fra i docenti della classe, devono essere almeno uno ogni 15 alunni e mai meno di due, + 1 docente per ogni diversamente abile,** ed impegnarsi per iscritto a partecipare al viaggio assumendosi l’obbligo della vigilanza. Nel caso di un improvviso impedimento di un accompagnatore, il Dirigente provvederà per quanto possibile alla sua sostituzione con l’insegnante di riserva previsto obbligatoriamente nell’organizzazione del viaggio. In ogni caso, di norma, ciascuna classe deve avere un proprio insegnante come accompagnatore.

Allegato 12 P.T.O.F. – Regolamento visite d'istruzione

La partecipazione dei genitori o di esterni all'amministrazione non deve comportare oneri per il bilancio.

Art. 8 La richiesta di autorizzazione va corredata con un analitico programma del viaggio e degli obiettivi didattico-culturali posti a fondamento dell'iniziativa e deve essere firmata, per conoscenza, da tutto il Consiglio di Classe.

Art. 9 Per effettuare viaggi d'istruzione nel corso dell'anno scolastico non possono essere utilizzati più di sei giorni di lezione. Solo nel caso di progetti particolari e documentati connessi con la programmazione didattica verranno autorizzati viaggi di maggiore durata.

Art. 10 **Richieste di autorizzazione incomplete o prive della documentazione suindicata o in ritardo rispetto ai tempi stabiliti non saranno prese in considerazione.**

Art. 11 Le quote di partecipazione previste per ogni viaggio non dovranno essere tali da creare discriminazione.

Art. 12 I costi del viaggio d'istruzione saranno a totale carico degli studenti.

Art. 13 Il Consiglio d'Istituto può deliberare un contributo alle spese delle famiglie, entro gli ambiti e con le modalità previste dalla vigente normativa a sostegno del diritto allo studio.

Ciascun allievo provvederà a versare la propria quota di partecipazione specificando bene il proprio nome e cognome e classe tramite modulo di c.c.p. n. _____, intestato all'I.I.S. Carlo DENINA – via della Chiesa 17 – 12037 Saluzzo, con causale: viaggio d'istruzione a.s. 2011/12 a _____ dal ___ al _____. Ogni famiglia tratterà il relativo **talloncino** di ricevuta, mentre quello **di attestazione del versamento dovrà essere consegnato in segreteria tramite i docenti accompagnatori.**

Art. 14 **Le uscite didattiche** si effettuano nell'arco di una sola giornata presso complessi aziendali, mostre, monumenti, musei, gallerie, località d'interesse storico-artistico, parchi naturali.

Nel caso di scelta diretta di vettori non pubblici occorrono:

- almeno cinque preventivi chiesti dalla scuola, qualora non ci si voglia avvalere delle altre offerte già preventivamente acquisite dalla giunta compatibili coi chilometraggi e i pedaggi delle iniziative da attuare.

- dichiarazione scritta del Vettore di rispettare tutti i requisiti di sicurezza contemplati dalle norme vigenti in materia di circolazione di autoveicoli e di coperture assicurative.

Art. 15 **Per le uscite didattiche non valgono le date di scadenza di presentazione delle domande previste per i viaggi d'istruzione. Esse andranno presentate in tempo utile per ottenere il consenso del Capo d'Istituto.**

Art. 16 Al termine di ogni viaggio di istruzione, l'insegnante referente, dovrà predisporre una relazione del viaggio sull'apposito modulo previsto dalla procedura relativa ai viaggi di istruzione.

Tutti i partecipanti a uscite didattiche o viaggi di istruzione debbono essere garantiti da polizza assicurativa contro gli infortuni.

E' fatto divieto di effettuare visite di istruzione ed uscite didattiche nell'ultimo mese delle lezioni

Allegato 12 P.T.O.F. – Regolamento visite d’istruzione

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE

"Carlo Denina"

SALUZZO

Codice fiscale: 94033200042

PROT. N.del

Piano di vigilanza

VIAGGIO DI ISTRUZIONE A

Premessa

I docenti e gli alunni sono tenuti a rispettare il regolamento visite di istruzione pubblicato sul sito della scuola e contenuto nel POF di Istituto, nonché tutta la normativa interna prevista per le visite di istruzione.

Vigilanza durante le uscite

Nei momenti di visita alla città i docenti vigileranno strettamente sugli alunni; questi ultimi saranno tenuti a seguire le indicazioni fornite dagli accompagnatori e non potranno in alcun modo allontanarsi dal gruppo, se non dopo aver ottenuto specifica autorizzazione da un docente accompagnatore. Saranno concessi brevi momenti di autonomia nei musei e nei luoghi visitati per poter permettere agli alunni di acquisire informazioni ed insegnamenti in base alla propria predisposizione.

Vigilanza durante i trasferimenti

Nei trasferimenti a piedi gli alunni dovranno rispettare scrupolosamente le norme di sicurezza stradale: attraversamento sulle strisce, a semaforo verde ecc. Sui mezzi pubblici dovranno porre attenzione alle indicazioni fornite dai docenti.

Vigilanza durante i momenti di “svago”

I momenti che saranno dedicati ad attività “libere” saranno marginali rispetto allo svolgimento della visita. In ogni caso in questi momenti sarà cura dei docenti sorvegliare gli alunni ed indicare chiaramente i limiti spaziali in cui gli alunni potranno muoversi (es un parco, una piazza, un grande magazzino...)

Vigilanza serale

E’ intenzione dei docenti, qualora sia disponibile il mezzo di trasporto e l’autista, accompagnare gli alunni in brevi uscite serali per la città, solo ed esclusivamente in luoghi aperti o pubblici, comunque significativi per comprendere a fondo la dimensione culturale di una importante capitale straniera.. NON è prevista e non sarà autorizzata alcuna uscita in discoteca o simili. In ogni caso il rientro in hotel è previsto per le ore 23,30 massimo.

Allegato 12 P.T.O.F. – Regolamento visite d’istruzione

Vigilanza notturna

Fino alle ore 24,00 i docenti garantiranno la sorveglianza nei locali dell’hotel (corridoi). Se necessario i docenti richiederanno agli alunni di poter entrare nelle camere per controllare che tutto sia in regola e in ordine. Dopo le ore 24,00 gli alunni non potranno in alcun modo abbandonare le camere poiché le ore successive saranno dedicate al sonno ed al riposo. Durante le ore di permanenza in camera i docenti non possono essere responsabili del cattivo comportamento degli alunni e gli eventuali illeciti che ne possono derivare più che da carenza di vigilanza sarebbero imputabili ad un deficit educativo della famiglia (culpa in educando). Durante le ore notturne il docente capo gruppo sarà comunque a disposizione telefonicamente. I docenti non potranno comunque abbandonare l’hotel.

Vigilanza in situazioni particolari

Nel caso in cui un alunno rilevasse problemi di salute di qualsiasi tipo, sarà cura di un docente avvisare tempestivamente la famiglia e prendere i provvedimenti del caso. Si ricorda che i docenti non sono autorizzati a somministrare farmaci. Gli alunni devono essere autonomi nell’assunzione di medicinali; in caso contrario i docenti si rivolgeranno all’autorità sanitaria locale.

Sanzioni e provvedimenti

Durante tutto il periodo di visita il docente capo gruppo provvederà a tenere un registro debitamente compilato nel quale saranno annotate di volta in volta le istruzioni impartite ai ragazzi, nonché le eventuali sanzioni disciplinari necessarie in caso di infrazione delle stesse (segnalazione verbale, segnalazione scritta, comunicazione telefonica alla famiglia...). Qualora si dovessero verificare situazioni particolarmente gravi (indisciplina dell’alunno, grave mancanza di rispetto, inosservanza delle regole) sarà cura dei docenti accompagnatori contattare la famiglia e richiederne un intervento immediato.

Saluzzo, 01/09/2016

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof Antonio Colombo

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell’art.3, comma 2 del D.Lgs. n.39/1993)